

88 /  
517  
- 233

**Alla Regione Umbria**

Palazzo Donini – Corso Vannucci, 96

06121 Perugia (PG)

**Alla Regione Umbria**

**Direzione Regionale Programmazione, Innovazione, Competitività**

Via Mario Angeloni, 63

06124 Perugia (PG)

**Alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'arte**

**contemporanea - Servizio IV Tutela e Qualità del Paesaggio**

Via di S. Michele, 22

00100 Roma (RM)

**Al Segretariato Regionale MIBACT per l'Umbria**

Piazza IV Novembre, 36

06123 Perugia (PG)

**Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria**

Via Ulisse Rocchi, 71

06123 Perugia (PG)

6 v

**OGGETTO:** Area detta "Contado Porta Eburnea": Comuni di Marsciano e Perugia – Provvedimento di tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004 Parte Terza: Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico ai sensi dell'art. 136 lett. c) d) del D. Lgs. N. 42/2004 – Avvio ai sensi art. 138 comma 3 Osservazioni ai sensi dell'art. 130 comma 5 del D.Lgs. 42/2004

Il sottoscritto Giulietto Vinti, nato a Marsciano, il 11/11/1956, residente a Olmeto (frazione di Marsciano) in Voc. Fontanelle n° 3/c, in qualità di Presidente del "Comitato antinquinamento di Olmeto, S.Elena, San Valentino della Collina, Spina, Castello delle Forme e Villanova", con sede in via XI Febbraio, fraz. Olmeto, Comune di Marsciano (PG),

**CONSIDERATO CHE**

in data 09 giugno 2015 è stato pubblicato l'avvio del procedimento di vincolo ai sensi dell'art. 138 comma 3 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 dell'area denominata "Contado di Porta Eburnea" dei Comuni di Marsciano e Perugia,

**PREMESSO CHE**

il Comitato scrivente, costituitosi in data 15 aprile 2008, ha lo scopo di "tutelare in ogni modo la salubrità e la salute del territorio delle frazioni/paesi (della Provincia di Perugia) di Olmeto, S. Elena, San Valentino della Collina, Spina, Castello delle Forme e Villanova, del suo ambiente e dei suoi abitanti da inquinamenti, esalazioni, immissioni, rumori e odori di ogni genere e tipo e ogni altro evento o fattore che possa in qualsiasi modo recare pregiudizio e/o danno ai territori/frazioni di Olmeto, S. Elena, San Valentino della Collina, Spina, Castello delle Forme e Villanova al suo ambiente e ai suoi abitanti",

**CONSIDERATO CHE**

il provvedimento di tutela in questione rappresenta per il territorio di Marsciano una svolta rispetto alle politiche di pianificazione del territorio che, in questi anni, sono servite essenzialmente a mettere a disposizione spazi edificabili sempre più ampi, senza tener conto dell'inevitabile progressivo degrado paesaggistico.

A fianco di tale situazione si è determinato anche un peggioramento delle condizioni ambientali di talune aree, legate principalmente alle vicende del biodigestore di Olmeto, all'elevata densità di allevamenti nella zona Nord del Comune (alcuni dei quali posti nelle vicinanze dei borghi) e alla recente realizzazione di un impianto per la produzione di biogas,

**RITENUTO CHE**

l'apposizione del vincolo possa quindi essere l'occasione per un nuovo modello di sviluppo che limiti il consumo del territorio, puntando al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-paesaggistico, culturale e artistico di cui è ricco il Comune di Marsciano,

**COMUNICA**

le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 130 comma 5 del D.Lgs. 42/2004.

1) RIPRISTINO DELLA PERIMETRAZIONE DEL VINCOLO COME DEFINITA NELLA PROPOSTA 2011

Il Comitato scrivente è stato uno dei promotori della richiesta di costituzione del vincolo secondo i limiti territoriali individuati nella proposta del 2011, in quanto si ritiene che l'area, in essi compresa, sia accomunata da:

- stesse caratteristiche morfologiche, in quanto trattasi del territorio collinare del perugino con vaste aree boscate,

- stesse caratteristiche idrografiche, in quanto trattasi del territorio ricadente nel bacino del torrente Nestore, tramite gli affluenti torrente Genna e torrente Caina, alimentati a loro volta dai fossi collinari e da una rete di scoline camperecce,
- medesimo sistema produttivo agrario, in quanto è costituito da un'ampia ed omogenea zona di particolare interesse agricolo con presenza di vigneti ed oliveti,
- identità storico-culturale, in quanto vi sono numerosi rinvenimenti archeologici dalla protostoria all'età romana, a testimonianza del popolamento dell'area già in età molto antica. Il territorio in questione è poi costellato da castelli medioevali, posizionati sulla sommità dei crinali collinari tanto da assicurarne l'intervisibilità, siti benedettini, ville e parchi;
- presenza di numerosi punti di vista e belvedere da cui si può ammirare il paesaggio.

Facciamo notare pertanto che con la riduzione della superficie vincolata, operata nel 2014, si tralasciano aree significative del territorio.

In particolare non si può non notare l'esclusione di una porzione di area sul confine est della precedente perimetrazione, compresa tra Olmeto, S. Elena e San Valentino della Collina, come indicato nella cartografia allegata alla presente (Allegato 1).

Tale area è già delimitata, sul confine est, dagli ambiti di tutela dei crinali, corrispondenti a tratti della strada Marscianese, alla strada poderale che collega la Marscianese con S. Elena e al tratto iniziale della strada che collega la Marscianese con Olmeto, come indicato nella Tav. 5 del PRG Strutturale del Comune di Marsciano (Allegato 2).

Tale area è caratterizzata inoltre da una continuità paesaggistica tra il crinale della Marscianese e il territorio vincolato posto più a valle, dove le colline degradano verso i compluvi che afferiscono alla valle del Genna.

La zona di San Valentino della Collina può inoltre vantare un'importante area archeologica costituita da 5 siti; in vocabolo Fonte Ranocchia vi è stato uno tra i rinvenimenti più famosi nel campo dell'etruscologia, i cosiddetti "tripodi Loeb" (VI secolo a.c.), oggi conservati a Monaco di Baviera.

San Valentino, inoltre, ospita Villa Baldeschi, un edificio monumentale del XVII secolo, nel quale è stato inglobato il Castello. L'ingresso si trova in via XXIV Maggio, preceduto da un lungo viale. Dalla Villa si aprono bellissime vedute su ogni lato.

Lungo la strada della collina, nella stessa frazione, è situata Villa Circolo, immobile vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 10 - D.M. 25/01/2006 e Villa Taravelli, immobile del XIX secolo, in cui sono presenti, all'interno, decorazioni di Gerardo Dottori.

Pertanto, l'area esclusa ha una notevole importanza paesaggistica-storico-culturale-archeologica, che necessita di essere tutelata.

In conclusione, si chiede il ripristino del vincolo, in primis, nelle aree indicate nella cartografia allegata alla presente (Allegato 1); in secondo luogo sarebbe comunque auspicabile il ripristino del vincolo nell'intera area individuata nel 2011.

## 2) MODIFICA DELL'ART. 6 COMMA 13 DEL PROVVEDIMENTO DI TUTELA

Al comma 8 dell'art. 6 si esclude, nelle aree agricole, di particolare interesse agricolo, oliveti e vigneti, la realizzazione di nuovi impianti industriali o produttivi a forte impatto visivo o che richiedano la variazione della morfologia dei luoghi, come impianti di produzione di energia elettrica mediante fonte rinnovabile fotovoltaica come moduli al suolo, eolica, minieolica, microeolica, biomassa e

biogas.

Al comma 12 dell'art. 6 si dispone inoltre che per le opere lineari delle reti sono ammesse solo opere di ammodernamento delle stesse.

Al comma 13 del medesimo articolo si inseriscono però delle deroghe in favore dei biodigestori consortili e quelli individuali di stalla con capacità fino a 350 KWe. Il biodigestore, detto anche impianto per la produzione di biogas, è un complesso impiantistico costituito da varie componenti: vasche di miscelazione, digestori, post-fermentatori, gasometri, platee per lo stoccaggio della biomassa, gruppi di cogenerazione, elettrodotto, ecc., che occupa una vasta area già a piccole potenzialità. Basti guardare le dimensioni dell'impianto di produzione di biogas del Consorzio Agricolo Bio Energy, situato in fraz. S. Elena nel Comune di Marsciano (Foglio n. 51 part.lla 4), ricompreso nell'area vincolata ed autorizzato per una capacità di circa 100 KWe. L'impianto occupa una superficie di circa 4.000 mq e ha uno sviluppo in altezza di circa 8 metri. I materiali di costruzione utilizzati sono prevalentemente l'acciaio, il cemento armato, e le materie plastiche e pertanto l'impianto risulta completamente avulso dal contesto agricolo circostante e dalla normale pratica agricola.

Va ricordato inoltre che questi impianti, anche di piccole-medie dimensioni, provocano inevitabilmente emissioni di gas a forte impatto odorigeno, che determinano una pessima qualità dell'aria circostante. Peraltro, la normativa consente che tali tipologie di impianti possano essere realizzati anche a soli 300 metri di distanza dai centri abitati.

Si ritiene pertanto che gli impianti di produzione di biogas siano impianti produttivi a forte impatto visivo ed ambientale e pertanto non è comprensibile la deroga in favore degli stessi.

Si chiede quindi di vietare, nelle suddette aree, la realizzazione di qualsivoglia nuovo impianto a biogas.

Per gli impianti esistenti, definendo per "impianti esistenti" quelli in esercizio alla data 06 giugno 2015 (data di pubblicazione dell'avvio del procedimento di vincolo), si chiede di introdurre il divieto di ampliamento strutturale, di aumento della potenza installata e di conferimento di materiali diversi da quelli dichiarati al momento della costruzione.

### 3) AMPLIAMENTO DELLA LISTA DEGLI EDIFICI DA SCHERMARE

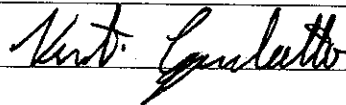
Si chiede di inserire nella "lista fabbricati che sono da schermare":

- l'impianto a biogas del Consorzio Bio Energy in loc. S. Elena nel Comune di Marsciano (Foglio n. 51 part.lla 4), in ottemperanza anche all'art. 6 comma 13, da far valere anche per gli impianti esistenti.

Distinti saluti.

Olmeto li, 01/10/2015

in fede



CORRIERE UMBRO 7/10/2015

Nuova presa di posizione sulla questione del vincolo paesaggistico nella zona nord

# Il comitato di Olmeto si schiera dalla parte della Sovrintendenza

► MARSIGLIANO

Un'altra presa di posizione sul vincolo paesaggistico nella zona nord del comune. È quella che arriva dal gruppo anti inquinamento di Olmeto, attraverso una nota nella quale si critica la posizione del Comune accogliendo invece con favore il provvedimento della Sovrintendenza. "Contrariamente a quanto dichiarato dall'amministrazione nonché da alcune forze di opposizione - si legge nella nota - riteniamo che l'atto sia giusto e necessario e anche un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio. Dopo anni di politiche di pianificazione urbanistica poco attente alla salvaguardia ambientale, basti pensare alle vicende del biodigestore di Olmeto, agli impianti fotovoltaici di Morcella e Marsigliano, fino alla questione vinaccia, qualcosa si adoperava per tutelare il patrimonio storico, ambientale e paesaggistico del nostro comune e per impostare un modello di sviluppo diverso. È evidente a tutti che le tante scelte intraprese in questi anni dalle varie amministrazioni hanno portato a un'eccessiva cementificazione e sfruttamento del suolo. Ma il modello basato sull'espansione massiccia delle aree fabbric



Oggetto del contenzioso. L'area nord del territorio è al centro di polemiche

cabili e sul ricorso alla speculazione è definitivamente superato, si deve puntare a recupero e valorizzazione del patrimonio storico-paesaggistico e culturale, rafforzando il turismo e favorendo un modello di agricoltura sostenibile che punti su prodotti locali di qualità". I principi di tutela e valorizzazione, secondo quanto sostiene il gruppo di Olmeto, sono espressi anche nel piano paesaggistico regionale e rappresentano un indirizzo di governo del territorio che non dovrebbe essere messo in discussione. "Certo - spiegano facendo riferimento al provvedimento della Sovrintendenza - anche l'atto in questione si può migliorare. Riteniamo necessario chiedere alla Sovrintendenza un'azione nel limitare la possibilità di realizzare impianti che hanno un forte impatto ambientale. Allo stesso tempo andrebbe allargata la parte di territorio ricompresa all'interno del vincolo". Ultima battuta sul terremoto: "Il vincolo non deve diventare uno strumento di rallentamento del processo di ricostruzione, ma nello stesso tempo l'amministrazione non deve addossare al vincolo tutte le lungaggini del processo".

ma.fra.

L'appuntamento è stato fissato per le 16

## Domani "Concordia" il convegno su "democrazia e fondamentalismo"

► MARSIGLIANO

"Democrazia e fondamentalismo" è il titolo del convegno di domani alle 16 al teatro Concordia. Un appuntamento ricorrente, quello di iniziativa organizzata sempre dal Centro studi storico-filosofici, con il patrocinio del Comune e la partecipazione del triennio del liceo scientifico dell'istituto omonimo comprensivo Salvatorelli Manara. Agli studenti locali delle classi quarte e quinte i cui elaborati saranno giudicati migliori, sarà consegnato il premio Agora di due borse di studio, elargite dal Centro studi storico-filosofici e in libri. Sarà Enzo Pace, docente di sociologia delle religioni dell'Università degli studi di Padova a tenere la lezione inaugurale alle 16:45 e seguire un dibattito.

ma.fra.

## Al servizio di mamme e bebè

### Simonetta Baiocco va in pensione Festa grande per un'ostetrica "storica"

► MARSIGLIANO

La meritata pensione dopo quarant'anni di lavoro. Per Simonetta Baiocco (nella foto) è arrivato il momento di interrompere, nel modo migliore, un percorso iniziato il 1° maggio 1978 e fatto di soddisfazioni molto particolari: quelle che solo dalla nascita di nuove vite si possono avere. Perché "la Simonetta", come è da tutti chiamata, di mestiere ha fatto l'ostetrica all'ospedale di Marsigliano e negli ultimi anni in quello di Pantalla. Gli inizi però, negli anni Settanta, l'hanno vista lavorare all'ospedale degli infermi di Todì. Dopo dodici anni trascorsi con gioia, ma anche con tanti sacrifici nella città tuderte, nel maggio del 1990 prende servizio all'ospedale Piccolotti di Marsigliano, dove è rimasta fino al giugno 2011. Sembrando nel 2011 il trasferimento presso il nuovo ospedale comprensoriale della Media valle del Tevere, per gli ultimi quattro anni di servizio prima della pensione. Una carriera fatta anche di corsi di preparazione alla nascita e assistenza al parto a oltre mille mamme, offrendo il proprio per una serena nascita. Per festeggiare questa importante tappa, Simonetta ha voluto invitare in un ristorante tutti i medici, le colleghe ostetriche e le infermiere che in questi lunghi anni hanno lavorato insieme a lei. Una festa per i colleghi ma anche per la famiglia, per coronare il traguardo.



Massimo Fraolo

## Polo universitario

### Venerdì e sabato iniziative a Casalina per scoprire e amare la matematica

► DERUTA